



**Spett.le Associazione Rete città sane**  
presso la sede operativa della  
presidenza nazionale Comune di Ancona  
**pec: [info@pec.retecittasane.it](mailto:info@pec.retecittasane.it).**

**OGGETTO: Bando Oscar della Salute 2023 (progetti 2022)**

**Premio Nazionale Rete Città Sane – OMS**  
**[www.retecittasane.it](http://www.retecittasane.it)**

**MODULO PRESENTAZIONE PROGETTO**

Titolo del progetto	PAPU – PROGETTO ACCOGLIENZA POPOLAZIONE UCRAINA
Ente proponente	COMUNE ZERO BRANCO in collaborazione con realtà territoriali
Referente del progetto	UFFICIO SERVIZI SOCIALI 0422 485455 int. 3 servizisociali@comunezerobranco.it
Città in cui ha avuto luogo il progetto	Zero Branco (TV)
n. abitanti del Comune	11 584
Durata del progetto: ( Esprimere la durata in mesi	11 mesi
Descrizione di sintesi del progetto. (Massimo 30 righe) la descrizione deve comprendere anche la metodologia di progettazione	Il progetto è nato per la gestione e l'accoglienza delle persone ucraine in fuga dalla guerra. In un momento di emergenza come quello che si crea a partire da un conflitto armato, si generano movimenti spontanei o strutturati di soccorso da parte di Enti o persone, ciascuno mosso da mandati formali/istituzionali o da ideali e principi personali. Questo primo movimento risulta efficace per gestire il momento dell'urgenza di dare asilo a chi si trova in una situazione di estrema difficoltà. Nel tempo l'accoglienza è divenuta espressione di una scelta di Comunità che ha visto la messa in rete famiglie, associazioni ed altri snodi territoriali in modo strutturato, traducendosi nell'avvio del progetto "PAPU". Esso si articola da un lato nella mappatura e raccolta di risorse presenti nel territorio a partire da quelle materiali (come persone che vogliono accogliere in casa ospiti ucraini, come la messa a disposizione di materiale stesso tipo materassi, coperte, vestiario, viveri di prima necessità) fino alle competenze che ognuno può e vuole mettere a disposizione (es. insegnamento e affiancamento della lingua italiana, momenti di socialità, raccolta di storie di vita, ecc.) per



	<p>creare una Comunità inclusiva e accogliente, nel rispetto delle persone.</p> <p>Il progetto ha avuto realizzazione grazie alla concreta collaborazione tra Amministrazione Comunale, Ufficio Servizi Sociali, Associazione di Promozione Sociale che ha svolto ruolo di coordinatore delle diverse realtà del territorio partecipanti, cittadini volontari e Protezione Civile. Il Coordinamento territoriale tra i vari attori è andato a formalizzarsi con una Convenzione che ha reso prassi delle pratiche comunitarie già consolidate nel tempo, anche attraverso l'esperienza di gestione dell'emergenza pandemica.</p>
<p>Obiettivi del progetto Descrivere sinteticamente gli obiettivi del progetto</p>	<p>L'obiettivo del Progetto è quello di costruire un'architettura di accoglienza che metta in interazione le esigenze comuni e quelle individuali, in un'ottica di valorizzazione di ogni risorsa disponibile, condividendo modalità comuni di come usare le reciproche risorse.</p>
<p>tematica a cui il progetto fa riferimento Scegliere una sola delle tre opzioni</p>	<p>x Migliorare la crescita della comunità, l'accesso ai beni comuni e ai servizi Una città sana dà il buono esempio promuovendo buone pratiche di promozione della salute ed iniziative informative/divulgative dedicate a tutte le fasce di popolazione;</p> <p>○ Promuovere la pace e la sicurezza attraverso società inclusive Una città dà il buon esempio realizzando progetti a lungo termine finalizzati all'inclusione di persone con fragilità e vulnerabilità e combattendo la discriminazione, la violenza contro le donne, i bambini e il loro sfruttamento;</p> <p>○ Proteggere il pianeta dal degrado anche attraverso il consumo e la produzione sostenibili Una città dà il buon esempio intraprendendo percorsi virtuosi ed iniziative finalizzate al recupero delle aree verdi e dell'agricoltura urbana, sostenendo processi per garantire l'accesso al cibo sano, promuovere la sostenibilità alimentare, educare le persone al cibo e alla lotta allo spreco, promuovere e sostenere la ricerca agroalimentare locale.</p>
<p>Azioni realizzate Sintetizzare le attività realizzate per conseguire gli obiettivi programmati descrivendole brevemente</p>	<ol style="list-style-type: none"><li>1) Costruzione di una struttura organizzativa: definizione di ruoli e snodi di coordinamento.</li><li>2) Realizzazione di una mappatura (in continuo aggiornamento) delle iniziative/servizi/attività che le diverse realtà (culturali, di promozione sociale, sportive ed altro) possono mettere a disposizione, e delle idee che potranno emergere anche da singoli cittadini.</li><li>3) Raccolta di elementi rispetto al progetto di vita delle persone ucraina: raccolta di elementi di conoscenza delle persone accolte per valutare insieme come collocare il proprio progetto di vita considerando come viene configurata la permanenza in questo territorio e le possibilità che possono darsi nel luogo di accoglienza.</li><li>4) Costruzione di un elenco per la valutazione delle risorse da attivare immediatamente e da mettere a disposizione per ciascuno, in base alla composizione del nucleo familiare, in stretta collaborazione con l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Zero Branco e la Parrocchia.</li><li>5) Predisposizione di alcune attività, in particolare per facilitare la</li></ol>



	<p>comunicazione tra i membri della Comunità, organizzando attività aggregative in spazi comuni:</p> <p>a. Realizzare il corso preparatorio di prima alfabetizzazione linguistica per adulti non certificata, per implementare la comunicazione, coinvolgendo tutte le risorse volontarie che si sono rese disponibili. Gli incontri dovranno prevedere uno spazio ricreativo per i minori che accompagnano i genitori.</p> <p>b. Realizzare momenti per un primo apprendimento linguistico rivolto ai bambini, gestito da figure formate all'insegnamento e a livello educativo, da collocare sabato pomeriggio in affiancamento alle attività del doposcuola realizzato da Caritas, in modo da trovare momenti di merenda e ludico-ricreativi con bambini della stessa età dopo lo svolgimento delle ore di studio.</p> <p>c. Messa in rete di varie realtà del territorio che vogliono essere coinvolte nel progetto, in interfaccia con i diversi Assessorati per le aree di riferimento, orientando così le persone ucraine nel soddisfare proprie richieste e necessità (ad es. realizzazione attività a livello di pratiche sportive o di ispirazioni musicali o artistiche)</p> <p>d. Realizzazione di iniziative attuate direttamente assieme agli ospiti ucraini per condividere le loro usanze e costumi, anche culinarie, all'interno di eventi programmati; partecipazione eventi sportivi; organizzazione percorsi estivi all'interno di programmazione in essere del comparto associativo e Terzo Settore; realizzazione evento musicale, mettendo a disposizione strumenti per soggetti ucraini virtuosi; attività di musicoterapia e ippoterapia per bambini; affiancamento percorso didattico presso l'istituto comprensivo di soggetti ucraini della scuola secondaria, per implementare le competenze linguistiche e di socializzazione con il gruppo classe.</p> <p>6) Momenti di coordinamento per valutare l'andamento del progetto per tracciare e valorizzare quanto si è generato in modo da restituirlo poi alla Comunità.</p>
<p><b>Beneficiari finali del progetto e numero</b> <b>Elencare la/le categorie di beneficiari finali dell'iniziativa, indicandone il numero (se disponibile, o una stima)</b></p>	<p>Circa 75 persone ucraine. Di queste, circa 32 persone si sono fermate stabilmente nel territorio, trovando collocazione biografica in linea con i propri progetti di vita ed il sistema economico del territorio (chi ha trovato lavoro, abitazione propria e gli alunni iscritti a scuola italiana nel territorio di Zero Branco (TV), o Treviso (TV) ).</p>
<p><b>Risultati attesi</b> <b>Specificare i risultati qualitativi e quantitativi</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Non precisi i risultati attesi a livello quantitativo</li><li>- Prevista la possibilità di creare una rete nel territorio di realtà associative o cittadini privati, disponibili a condividere il proprio agire e le proprie attività, nel rispetto della propria identità.</li></ul>
<p><b>Risultati raggiunti</b> <b>Specificare i risultati qualitativi e quantitativi</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- I risultati quantitativi sono il coinvolgimento della popolazione ucraina in fuga dalla guerra (circa 75 persone) a cui sono state rivolte le attività organizzate.</li><li>- Circa 32 persone si sono fermate stabilmente nel territorio, trovando collocazione biografica in linea con i propri progetti</li></ul>



	<p>di vita ed il sistema economico del territorio (chi ha trovato lavoro, abitazione propria e gli alunni iscritti a scuola italiana nel territorio di Zero Branco (TV), o Treviso (TV) ).</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Lo stesso Progetto è servito anche per conoscere quali servizi/attività sono occasione di partecipazione alla vita comunitaria nonché dei dispositivi di accompagnamento e supporto operativo disponibili sul fronte della mediazione linguistica, culturale, psico-sociale.</li></ul>
<p><b>Scarto progettuale</b> Descrivere lo scarto progettuale tra i risultati attesi e i risultati ottenuti</p>	<p>Il progetto è caratterizzato dalla dinamicità dovuta dal flusso continuo degli arrivi nel territorio e dal rispetto delle aspettative e storie di vita delle persone ucraine</p>
<p><b>Costo totale del progetto (euro)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- € 2.800,00 per buoni spesa per acquisto generi alimentari (Caritas locale)</li><li>- Messa a disposizione di risorse, generi alimentari e di prima necessità utilizzando strutture già attive. Ad esempio: Ufficio Servizi Sociali per il coordinamento; mini alloggi comunali con esonero pagamento retta e utenze; utilizzo locali parrocchiali; coordinamento di associazioni e realtà di terzo settore a titolo gratuito;</li><li>- € 5.000,00 impegnati per contribuire al pagamento di utenza domestiche ai cittadini privati ospitanti.</li></ul>
<p><b>Finanziamenti ottenuti</b> Specificare le fonti di copertura del progetto (risorse proprie, risorse esterne – specificarne la tipologia)</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- € 2.800,00 per buoni spesa per acquisto generi alimentari (Caritas locale)</li><li>- Messa a disposizione di risorse, generi alimentari e di prima necessità utilizzando strutture già attive. Ad esempio: Ufficio Servizi Sociali per il coordinamento; mini alloggi comunali con esonero pagamento retta e utenze; utilizzo locali parrocchiali; coordinamento di associazioni e realtà di terzo settore a titolo gratuito;</li><li>- € 5.000,00 impegnati per contribuire al pagamento di utenza domestiche ai cittadini privati ospitanti.</li></ul>
<p><b>Sostenibilità del progetto</b> Indicare se il progetto, una volta terminate le risorse iniziali, può auto-sostenersi o trovare altre fonti per continuare nel tempo</p>	<p>Progetto ripetibile come prassi operativa, capacità di auto sostenersi nel tempo con l'uso delle risorse attive nel territorio</p>
<p><b>Strumenti di comunicazione utilizzati</b> Illustrare quali mezzi di comunicazione sono stati utilizzati per pubblicizzare l'iniziativa</p>	<p>Sito istituzionale Pagina Facebook istituzionale Social e siti delle realtà territoriali</p>
<p><b>Punti di forza del progetto</b></p>	<p>La costruzione di una comunità inclusiva, di prossimità e accoglienza.</p>



<p>Problematicità sorte durante l'attuazione del progetto</p> <p>Indicare eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione del progetto</p>	<p>Forte dinamicità da gestire quotidianamente che implica la probabilità di dover indirizzare le attività create a seconda dei destinatari a cui sono rivolte, i quali portano con sé diversificate aspettative e storie di vita.</p>
<p>Il progetto è stato oggetto di valutazione? Se sì di che tipo?</p>	<p>Sì, di tipo qualitativo.</p> <p>Il progetto è stato oggetto di monitoraggio per l'implementazione delle attività e azioni da mettere in atto, fase dopo fase</p>
<p>Parole Chiave per descrivere il progetto (massimo 5)</p>	<p>Reciprocità, Comunità accogliente, Responsabilità condivisa, Salute, Partecipazione</p>
<p>Allegati</p>	<p>Locandine di pubblicizzazione delle iniziative messe in atto.</p> <p>Convenzione tra le realtà territoriali.</p>